

stampa e quello per gli assicurati, in forma popolare in non oltre 50 pagine a stampa.

Il lavoro che la Commissione addita all'Amministrazione come premiabile e pubblicabile per gli assicurati in forma popolare contrassegnato dal motto: "Singularetur, respondeatur, che a questo requisito.

Non si può dire altrettanto per l'altro lavoro destinato agli assicurati in forma ordinaria e contrassegnato dal motto: "Amor mi mosse che mi fa parlare".

Quest'ultimo infatti è costituito da 286 pagine dattilografate, cui sono aggiunte 23 pagine dattilografate che illustrano le provvidenze sanitarie concepite dall'I. A. A. ai propri assicurati.

La Commissione non ha creduto che questo potesse essere un grave ostacolo poiché il bando di concorso, se indica il numero delle pagine a stampa, non ne indica il formato.

Peraltro di questo particolare, è arbitra la stessa Amministrazione.

Il Consiglio,

Preso atto della relazione della Commissione